



Metodica non invasiva che consente lo studio della funzionalità delle ghiandole salivari e la ricerca di un'eventuale ostruzione dei dotti salivari.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

Dopo la somministrazione per via endovenosa del radiofarmaco Lei sarà disteso, in posizione supina sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) che eseguirà l'esame per circa 24 minuti. Al 15° minuto circa sarà invitato a succhiare del succo di limone, con una cannucchia, per stimolare il drenaggio dei dotti salivari.

Dal momento che è condizione indispensabile per un'ottimale riuscita dell'esame ridurre al minimo i movimenti del corpo durante l'esecuzione dello stesso, il tecnico sanitario preposto al Suo esame, La aiuterà a trovare una posizione ottimale. E' tuttavia necessario da parte Sua prima di iniziare l'esame avvertire il personale sanitario del Servizio qualora Lei non riesca a mantenere il decubito supino per circa un'ora.

La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

La metodica è in grado di identificare un'eventuale deficit di concentrazione del radiofarmaco o alterazioni del drenaggio in una o più ghiandole salivari.

Radiofarmaco

$^{99m}\text{TcO}_4^-$

Indicazioni

- xerostomia tipicamente associata alla Sdr. di Sjogren,
- scialoliti.

Controindicazioni

- gravidanza,
- allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento).

Preparazione del paziente

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. Non è indicato il digiuno.